

VareseNews

Parla l'imprenditore di Luino aggredito al bar: "Voleva ammazzarmi. Ora ho paura"

Pubblicato: Giovedì 4 Maggio 2023



In città non è caduto nel silenzio l'episodio di violenza consumatosi in un esercizio pubblico del centro dopo le sirene e ai carabinieri in pieno centro che hanno [risuonato nella prima mattina di martedì](#). In un bar i segni per terra, le chiazze di sangue, sono state rimosse. Ma gli altri segni, quelli sul volto della persona aggredita sono ancora ben visibili e lo saranno a lungo per le botte subite. Il referto ospedaliero maturato in seguito alle visite dei sanitari al pronto soccorso di Luino dove la vittima di quella che a prima vista suona come un'aggressione in piena regola è chiaro: **"Deviazione del setto nasale, frattura scomposta" guaribili in 30 giorni.**

Altri graffi, ancor più profondi, sublimati in sentimenti quali per esempio la paura, vengono esternati dalla vittima di questa violenta aggressione, che ha denunciato il tutto ai carabinieri. Il **movente** di questo gesto (da parte di un soggetto che l'uomo colpito al volto ha identificato e le cui generalità sono state messe neo su bianco) **sarebbe di natura passionale** e quindi fatti personali che per questioni di privacy è giusto tacere in quanto non aggiungono molto altro alla notizia. Ma l'imprenditore, che al momento dei fatti era in un bar di via XXV Aprile a Luino, ha contattato Varesenews per raccontare il suo spato d'animo e i suoi timori.

«Stavo pagando, vicino alla cassa, girato di spalle quando quell'uomo è entrato e mi ha aggredito in maniera estremamente violenta. Ero convinto che volesse uccidermi, sono caduto a terra e ha continuato a picchiarmi con calci e pugni. Solo l'intervento di alcuni miei dipendenti che erano con me

al bar ha evitato il peggio. **Ora ho paura».**

Attimi di terrore nella ricostruzione fatta dalla vittima dell'aggressione: «Sono scappato nei bagni del bar che si trovano al piano inferiore, e sono rimasto lì fino all'arrivo delle forze dell'ordine e dell'ambulanza». Poi la denuncia. I reati contestati sono quelli di lesioni personali e minacce. **«Ho ancora nelle orecchie quel grido: ti ammazzo».**

[Andrea Camurani](#)

andrea.camurani@varesenews.it